

a dotare Regione Lombardia di uno specifico strumento di monitoraggio dedicato esclusivamente alla verifica dell’attuazione degli obiettivi del Piano territoriale regionale.».

Il vice presidente: Emilio Delbono
Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari
Il segretario dell’assemblea consiliare: Emanuela Pani

D.c.r. 18 novembre 2025 - n. XII/1145
Ordine del giorno concernente la gestione sostenibile del territorio e riduzione del rischio idrogeologico in Lombardia

Presidenza del Vice Presidente Delbono

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 26 concernente «Approvazione definitiva ai sensi dell’articolo 21, comma 4, della l.r. 12/2005 «Legge per il governo del territorio» della revisione generale del Piano territoriale regionale. Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni e della dichiarazione di sintesi finale»;

a norma dell’articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	63
Votanti	n.	63
Non partecipanti al voto	n.	0
Voti favorevoli	n.	63
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l’Ordine del giorno n. 1593 concernente la gestione sostenibile del territorio e riduzione del rischio idrogeologico in Lombardia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesso che

l’aggravarsi della crisi climatica e il crescente verificarsi di eventi meteorologici estremi, con tempi di ritorno sempre più ravvicinati, rendono non più procrastinabile l’adozione di una strategia complessiva e integrata di prevenzione e contrasto al rischio idrogeologico;

considerato che

la Lombardia costituisce oggi uno degli epicentri della crisi climatica registrando un incremento drammatico di eventi meteorologici estremi: nei soli primi sette mesi del 2025 si sono verificati oltre trenta eventi meteorologici estremi tra alluvioni, frane, trombe d’aria, grandinate e ondate di calore;

preso atto che

- i dati ISPRA attestano che la Lombardia è la regione italiana con il più elevato consumo di suolo, pari al 12,19 per cento del territorio, contro una media nazionale del 7 per cento, con conseguente riduzione della capacità di assorbimento idrico, aggravamento del rischio di allagamenti e perdita di servizi ecosistemici fondamentali;
- il Piano per l’assetto idrogeologico (PAI), approvato per la prima volta nel 2001, classifica come «a rischio molto elevato» il 22,6 per cento dei comuni lombardi, mentre complessivamente il 44 per cento dei comuni risulta esposto a rischio idrogeologico elevato o molto elevato;

rilevato che

per «perseguire lo sviluppo sostenibile, avendo cura di rafforzare la resilienza e la sicurezza territoriale regionale mediante la gestione efficiente e integrata delle risorse e attraverso azioni di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico» il PTR individua una serie di politiche e azioni da perseguire, tra cui: integrare e mettere a sistema le conoscenze e i progetti, riconoscere il suolo come risorsa non rinnovabile fondamentale, assumere la difesa del suolo e la sicurezza territoriale quale elemento imprescindibile e di centrale attenzione della pianificazione regionale, valorizzare le vocazioni e le diversità dei territori in chiave ecosistemica, conoscere la vulnerabilità dei territori agli effetti del cambiamento climatico, individuare progetti strategici e azioni di sistema per la resilienza, attribuire al territorio i vantaggi derivanti dall’utilizzo delle sue risorse;

valutato che

- la traduzione operativa delle politiche e dei principi sopra richiamati appare ancora eccessivamente generica e non supportata da un indirizzo chiaro sulle modalità di gestione della problematica;
- risultati indispensabile promuovere una integrazione strutturale tra pianificazione urbanistica, tutela ambientale e gestione del rischio, al fine di perseguire un modello di sviluppo territoriale coerente con i principi dell’adattamento climatico, della sicurezza idrogeologica e della sostenibilità economico-sociale;

impegna il Presidente della Giunta regionale
e l’Assessore competente

a contrastare la crisi climatica in atto, potenziando e attuando una programmazione strutturale e di lungo periodo in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione del dissesto idrogeologico e gestione del rischio, anche operando nell’ambito del bilancio regionale al fine di destinare maggiori e adeguate risorse alle politiche e agli interventi di competenza regionale in materia di: contrasto alla crisi climatica, prevenzione del dissesto idrogeologico e gestione del rischio e protezione civile.».

Il vice presidente: Emilio Delbono
I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell’assemblea consiliare: Emanuela Pani

D.c.r. 18 novembre 2025 - n. XII/1146
Ordine del giorno concernente l’istituzione di una cabina di regia di supporto tecnico-specialistico a favore della Regione e degli Enti locali nell’attuazione del Piano Territoriale Regionale

Presidenza del Vice Presidente Delbono

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 26 concernente «Approvazione definitiva ai sensi dell’articolo 21, comma 4, della l.r. 12/2005 «Legge per il governo del territorio» della revisione generale del Piano territoriale regionale. Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni e della dichiarazione di sintesi finale»;

a norma dell’articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	63
Votanti	n.	63
Non partecipanti al voto	n.	0
Voti favorevoli	n.	63
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l’Ordine del giorno n. 1595 concernente l’istituzione di una cabina di regia di supporto tecnico-specialistico a favore della Regione e degli Enti locali nell’attuazione del Piano territoriale regionale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesso che

- la revisione del Piano territoriale regionale (PTR) della Lombardia costituisce uno degli strumenti fondamentali di pianificazione strategica e di indirizzo per lo sviluppo sostenibile, territoriale e infrastrutturale della Regione;
- il PTR affronta tematiche ad elevato livello di complessità e tecnicità, tra cui - a titolo esemplificativo e non esaustivo - transizione ecologica, adattamento climatico, prevenzione del dissesto idrogeologico, rigenerazione urbana, pianificazione paesaggistica, gestione delle risorse idriche;
- la qualità e l’efficacia delle politiche territoriali dipendono anche dal supporto tecnico-specialistico che accompagna gli Enti territoriali nell’attuazione degli strumenti di pianificazione;

considerato che

- durante il periodo di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) numerosi professionisti ed esperti sono stati assunti a tempo determinato per supportare la pubblica amministrazione regionale e gli enti locali nella